

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 08 – Settembre 2022

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	7
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	10
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	12
BANDI EUROPEI	12
PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DELL'UE (AGRIP)	12
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	14
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	15
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	17



Notizie

Notizie dall'Europa

Politica agricola comune 2023-2027: la Commissione approva i primi piani strategici della PAC

Il 31 agosto 2022 è stato approvato dalla Commissione europea il [primo pacchetto di piani strategici della PAC](#) per sette paesi: Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Polonia, Portogallo e Spagna.

[La nuova PAC](#) nasce con l'obiettivo di indirizzare la transizione verso un settore agricolo **sostenibile** e **moderno**. Saranno forniti finanziamenti a piccole e medie aziende agricole a conduzione familiare e ai giovani agricoltori, oltre che sostegno per l'attuazione di soluzioni innovative. La nuova PAC è pensata per essere un **pilastro per la sicurezza alimentare** e per le comunità agricole dell'Unione europea.

La nuova PAC prevede **metodi di lavoro** più efficienti ed efficaci: ciascuno Stato elaborerà un piano strategico in base alle esigenze locali, che sarà valutato dalla Commissione per decidere circa l'erogazione dei finanziamenti per attuare le suddette politiche.

Il periodo 2023-2027 prevede lo stanziamento di **270 miliardi di euro**. Ad oggi sono stati approvati **sette piani** per un totale di oltre 120 miliardi di euro di cui 34 destinati esclusivamente agli obiettivi ambientali e climatici e ai regimi ecologici.

La PAC inoltre promuove l'imboschimento, la prevenzione degli incendi, il ripristino e l'adattamento delle foreste.

Anche lo sviluppo della **produzione biologica** sarà sostenuto da ingenti finanziamenti, con l'obiettivo di aumentare la superficie agricola dedicata, prevedendo specifiche ricompense per gli agricoltori che vietano o limitano l'uso di pesticidi e che si prodigano per arginare l'erosione del suolo.

Inoltre, la PAC comprende aiuti strategici volti a contrastare la crisi derivante dall'aumento del prezzo delle materie prime dovute al conflitto Russo-Ucraino.

Il ricambio generazionale rappresenta un problema nell'ambito agricolo ed è per questo che il PAC comprende anche **3 miliardi di euro destinati ai giovani imprenditori**.

La Commissione, infine, conferma il proprio impegno per la rapida approvazione dei 21 piani rimanenti.

SEAentia-Food: crescere con BlueInvest

Oggigiorno più del 50% dei prodotti marini che mangiamo provengono da allevamenti ittici, che siano in mare o sulla terra ferma.

Attraverso il Green Deal europeo, la Commissione adotta [atteggiamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE sostenibile e competitiva](#): per il periodo 2021-2030 è prevista una visione d'insieme per i paesi UE sul settore dell'acquacoltura, che vede al primo posto la sostenibilità e il progresso.

SEAentia è un grande esempio di innovazione nell'acquacoltura. Si tratta di una start-up portoghese che primeggia nell'ambito della produzione di ombrina (pesce marino) e dell'utilizzo degli impianti d'acquacoltura a ricircolo in maniera sostenibile, tenendo anche in considerazione il benessere degli animali.

Fondata nel 2017, SEAentia si è sempre impegnata nella ricerca di investitori esterni che potessero permettere una crescita sostenibile, il **BlueInvest Readiness Assistance programme** è riuscito a fornire a SEAentia tutto il supporto necessario.

SEAentia ha migliorato il proprio mercato e business plan, rendendosi anche maggiormente appetibile per potenziali investitori privati.

Inoltre, gli eventi BlueInvest hanno permesso a SEAentia di ampliare il loro network europeo.

Grazie al supporto di Blueinvest, SEAentia ha raccolto investimenti (pubblici e privati) per un totale di **1.12 milioni di euro**, che auspicabilmente permetteranno alla startup di affermarsi e crescere ulteriormente, continuando a perseguire la sfida di fornire prodotti ittici di alta qualità in modo etico ed ecologico.

In questo caso l'obiettivo di BlueInvest Readiness Assistance è supportare start-up con prodotti innovativi e sostenibili nell'ambito della blue economy, è stato pienamente raggiunto.

Attuazione ambientale: La Commissione sollecita una migliore applicazione delle norme ambientali dell'UE per proteggere la salute umana e l'ambiente

La Commissione ha pubblicato il [terzo riesame dell'attuazione delle politiche ambientali](#), uno strumento comunicativo fondamentale al sostegno dell'applicazione delle norme ambientali e della sensibilizzazione sulla loro attuazione.

[Virginijus Sinkevičius](#), Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ritiene il riesame di quest'anno uno sprono a reagire, in quanto, il crescente divario tra la

legislazione esistente e la sua applicazione risulta preoccupante.

Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali elabora conclusioni e definisce tendenze comuni a livello UE sulla base delle [27 relazioni sui singoli paesi](#). In esso sono contenute informazioni riguardanti la qualità dell'aria, dell'acqua e della natura. Sono inoltre definite le azioni prioritarie necessarie a migliorare l'attuazione delle politiche ambientali.

Sono 5 i principali settori della politica ambientale, la cui situazione è analizzata nel riesame della Commissione:

- i) **Biodiversità.** In continua diminuzione nell'UE, fortemente a rischio prati seminaturali, torbiere, paludi e foreste. È necessaria un'accelerazione degli Stati membri per il completamento delle rispettive reti natura 2000.
- ii) **Acqua.** Progressi lenti nell'ambito del miglioramento dello stato dei corpi idrici. Alcuni Stati non hanno ancora adottato gli strumenti necessari per fronteggiare il problema. Resta la necessità di implementare i [piani di gestione dei bacini idrografici](#) e i piani di gestione del rischio di alluvioni. L'attuazione [delle norme UE in materia di trattamento di nitrati](#) e delle [acque reflue urbane](#) ha proceduto lentamente nonostante la disponibilità di fondi europei.
- iii) **Economia circolare.** Sono presenti ancora notevoli differenze tra tassi di produttività delle risorse e quelli di utilizzo dei materiali circolari. Sono necessarie ulteriori iniziative volte a migliorare il potenziale di riciclabilità delle materie plastiche, materiali da costruzione e prodotti tessili.
- iv) **Inquinamento atmosferico.** Gli Stati membri devono ottemperare agli obblighi di monitoraggio della qualità dell'aria mirando al rispetto dei parametri UE di pulizia dell'aria. Particolare attenzione è dovuta alla mobilità sostenibile ed a tecniche agricole a basse emissioni.
- v) **Clima.** Necessità di concordare un pacchetto di misure per conseguire **l'obiettivo del -55%** stabilito dalla [normativa sul clima per il 2030](#) e di intensificare gli sforzi per far fronte alla realtà dell'aumento dell'impatto climatico.

Molti Stati necessitano di maggiori finanziamenti per soddisfare il fabbisogno di investimenti che è stato stimato in 110 miliardi di euro l'anno. La carenza di investimenti a

favore dell'ambiente riguarda per quasi due terzi la **lotta contro l'inquinamento** in generale e la **protezione e gestione dei corpi idrici**.

Adeguare e rafforzare la capacità amministrativa degli Stati membri è necessario a far rispettare la legislazione UE, così come un accesso effettivo alla giustizia a livello nazionale è essenziale per attuare il diritto ambientale. Vi è ancora margine di miglioramento nell'ambito dell'informazione al pubblico e dell'accesso agli organi giurisdizionali.

[Pesca: Stop alla pesca di fondo negli ecosistemi protetti di acque profonde nelle acque dell'UE](#)

In linea con l'ideale di protezione della natura e di ristorazione della biodiversità, come dichiarato nel [EU Biodiversity Strategy](#), la Commissione europea ha agito per chiudere **87 zone a rischio** (situate nelle acque europee del nord-est atlantico) ad ogni tipo di attrezzi da pesca di fondo.

Basata sul [Deep-sea Access Regulation](#) e sul parere degli scienziati del International Council for the Exploration of the Sea (ICES), la nuova legislazione protegge **57 ecosistemi deep-sea**, cercando in ogni caso di causare il minor danno all'attività di pesca.

Un totale di 16 419 km² è stato riservato alla protezione di ecosistemi marini vulnerabili.

La misura in questione è stata redatta in seguito alla consultazione con gli Stati membri e gli stakeholders (intesi sia come rappresentanti dell'industria del pesce sia come ONG impegnate nella salvaguardia ambientale).

In seguito al divieto di pesca a strascico sotto gli 800 metri inserito nel 2016, è stata implementata questa ulteriore misura per **preservare gli ecosistemi marini** come barriere coralline, montagne marine e pennatulacee nelle acque profonde.

Le nuove misure pensate dalla Commissione saranno effettive a partire da 20 giorni dopo la loro pubblicazione sul "Official Journal of the European Union" e saranno immediatamente applicabili alle imbarcazioni degli Stati membri.

[La Commissione contribuisce alla ripresa del commercio di carne suina e pollame europea verso la Repubblica di Corea](#)

Dopo lo stop imposto da lungo tempo dal Ministero dell'Agricoltura, dell'Alimentazione e degli Affari Rurali della Repubblica di Corea (MAFRA), all'importazione dall'UE di prodotti a base di carne suina e pollame, lo scorso 5 settembre la Commissione è riuscita a negoziare la **rimozione di questa misura**.

La decisione della Repubblica di Corea era stata presa come misura straordinaria per contenere la diffusione della peste suina africana o dall'influenza aviaria ad alta patogenicità, nonostante il rigoroso sistema di regionalizzazione dei focolai adottato dall'UE.

Dopo un'attenta valutazione tecnica, la Repubblica di Corea ha **ricosciuto l'efficienza del sistema di controllo dell'UE**, consentendo ora la continuazione delle esportazioni dalle aree degli Stati membri dell'UE che sono esenti da queste malattie.

La [recente decisione](#) va a **beneficio di 11 Paesi dell'UE** che sono stati autorizzati ad esportare pollame e prodotti a base di pollame nella Repubblica di Corea: Germania, Polonia, Ungheria, Belgio, Francia, Finlandia, Spagna, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca e Lituania; e di **14 Stati membri** che sono stati autorizzati ad esportare carne suina e prodotti a base di carne suina - Germania, Polonia, Ungheria, Belgio, Francia, Finlandia, Spagna, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca, Slovacchia, Austria, Irlanda e Portogallo.

Questo risultato raggiunto dalla Commissione potrebbe sbloccare oltre **un miliardo di euro di scambi commerciali** nei prossimi anni.

[Il commercio agroalimentare dell'UE continua ad adattarsi all'impennata dei prezzi delle materie prime a livello mondiale](#)

Secondo [il monitoraggio del commercio agroalimentare dell'UE: sviluppi fino a maggio 2022](#), pubblicato dalla Commissione il 6 settembre 2022, il commercio agroalimentare dell'UE ha raggiunto un valore totale di **34,9 miliardi di euro nel maggio 2022**. L'incremento del **32%** registrato rispetto al maggio dello scorso anno, e del **11%** rispetto ai mesi precedenti, è in gran parte dovuto al continuo aumento dei prezzi delle materie prime.

Le **esportazioni** ammontano a **19,4 miliardi di euro**. Questo dato riflette una crescita dell'8% da un mese all'altro e del **21% rispetto a maggio 2021**, con volumi maggiori di grano e mais ma minori di altri cereali esportati.

Per quanto riguarda le **importazioni**, esse hanno raggiunto un valore di **15,6 miliardi di euro**. Ciò è soprattutto dovuto al forte aumento dei volumi delle importazioni di mais e dai prezzi più elevati di caffè e frutta secca.

Sviluppi gennaio-maggio

Le principali destinazioni delle **esportazioni** di prodotti agroalimentari dell'UE sono il **Regno Unito, gli Stati Uniti e la Cina**. Nei primi cinque mesi di quest'anno, le esportazioni verso il Regno Unito sono aumentate del 21% rispetto al 2021, in particolare in preparazioni di cereali (+334 milioni di euro, pari al 22%), vino (+182 milioni di euro, pari al 17%) e carne di pollame (+176 milioni di euro,

pari al 48%).

Le esportazioni verso la Cina rimangono basse, **con 5,7 miliardi di euro** per il periodo gennaio-maggio. Si tratta di un **calo del 29%** rispetto allo scorso anno. Le esportazioni verso l'Africa subsahariana sono **aumentate del 15%**, raggiungendo un valore di **4,6 miliardi di euro**, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

Per quanto riguarda le **importazioni**, quelle dal **Brasile**, dal **Regno Unito** e dalla **Cina** sono aumentate maggiormente rispetto allo scorso anno, con una crescita rispettivamente del **51%**, del **40%** e del **69%**.

Le importazioni dalla **Cina** hanno raggiunto i **3,7 miliardi di euro**, soprattutto grazie agli acidi grassi e alle cere e agli alimenti per animali domestici. Le importazioni dall'**Australia** sono aumentate del **124%**, raggiungendo **1,9 miliardi di euro**, con le importazioni principali di semi di colza (1,4 miliardi di euro), lana e seta (97 milioni di euro) e vino (90 milioni di euro).

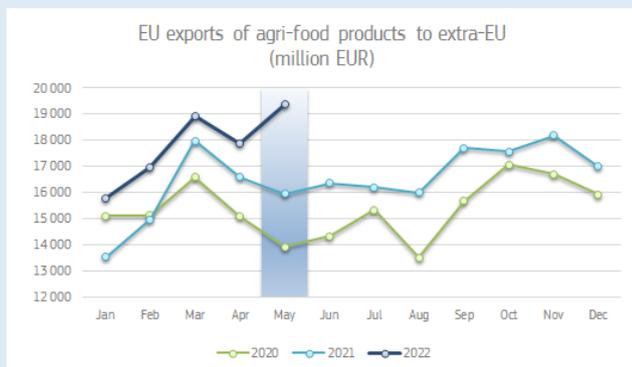
Sviluppi di maggio

Le **esportazioni** verso il **Medio Oriente** e il **Nord Africa** sono comunque **aumentate del 44%** rispetto a maggio 2021. Le esportazioni di cereali e preparati di cereali sono cresciute del 75% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 919 milioni di euro, con un aumento sia delle quantità che dei valori delle esportazioni. In particolare, le esportazioni di grano hanno registrato una forte crescita, aumentando del 35% rispetto a maggio 2021.

Le **esportazioni verso l'Ucraina** sono tornate ai livelli precedenti all'invasione, con una **crescita mensile del 27%** per raggiungere i **233 milioni di euro**. Le esportazioni di ortaggi e carni suine verso l'Ucraina hanno superato i dati di maggio 2021 sia in termini di valore che di volume. I volumi delle esportazioni sono aumentati rispettivamente del 102% e del 148%.

Le **importazioni** hanno raggiunto **livelli record**, con una crescita del 15% rispetto ad aprile, raggiungendo i **15,6 miliardi di euro**. Gli aumenti maggiori sono stati registrati nei semi oleosi e nei cereali, che sono cresciuti mensilmente rispettivamente di 459 milioni di euro e 72 milioni di euro. Le **importazioni dall'Ucraina** sono cresciute del **36%**, raggiungendo i **665 milioni di euro**, con un aumento maggiore nelle importazioni di semi oleosi (+83%) e cereali (+67%). Questa crescita è stata determinata soprattutto dalle quantità.

Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili nell'ultima edizione del [rapporto mensile sul commercio agroalimentare dell'UE](#).



1 Commissione europea

Notizie dall'Italia

Firmato il decreto da 150 mln per lo sviluppo della logistica agroalimentare nei porti, finanziato dal PNRR

Il 30 agosto 2022 è stato firmato il decreto per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti. Il decreto rientra nell'ambito della misura PNRR "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" e prevede lo stanziamento di **150 milioni** per il periodo 2022-2026.

In base al decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sono ammissibili ai finanziamenti i progetti finalizzati a:

- Realizzare o modernizzare aree portuali;
- Potenziare le infrastrutture per il trasporto alimentare;
- Migliorare accessibilità e sicurezza;
- Rafforzare i controlli merceologici;
- Ridurre gli impatti ambientali.

Le autorità di sistema portuale possono presentare domanda di accesso al contributo per un massimo di 2 progetti per soggetto richiedente. Il 40% delle risorse è destinato a regioni del Mezzogiorno.

Ogni progetto dovrà avere un costo complessivo tra i **5 e i 20 milioni** ed il finanziamento massimo concedibile ammonterà a 10 milioni.

Le agevolazioni saranno concesse in **forma diretta** e a **fondo perduto**, sulla base di una selezione valutativa a graduatoria.

Publicato il Bando per accedere agli incentivi della misura PNRR "Parco Agrisolare", con una dotazione di 1,5 miliardi di euro

È stato pubblicato sul sito MiPAAF l'avviso riguardante le domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale rientrante nell'ambito della misura "Parco Agrisolare"

La misura è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile" e si pone come obiettivo l'ammmodernamento dei tetti degli edifici agricoli, con l'obiettivo finale di realizzare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.

Le risorse destinate ad interventi nel settore della produzione agricola primaria sono pari a **1,2 miliardi di euro**.

Un importo pari almeno al 40% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le domande di accesso dovranno essere presentate tramite il portale dell'area clienti di "Gestore dei Servizi Energetici S.p.A." **tra le ore 12.00 del 27 settembre e le ore 12.00 del 27 ottobre 2022**. Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello **sino ad esaurimento**.

Trasmesso per intesa in Conferenza Stato-Regioni intervento da 25 mln di euro per florovivaismo

Il 13 settembre è stato trasmesso agli Uffici degli Affari Regionali lo schema di decreto, a firma del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali **Stefano Patuanelli**, sull'intervento a sostegno della riduzione dei maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese florovivaistiche, a valere sul "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura". Il contributo, pari a **25 milioni di euro**, è concesso, a sovvenzione diretta, alle imprese florovivaistiche che abbiano sostenuto nel periodo marzo-agosto 2022 costi superiori di almeno il **30%** rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dello scorso anno, per la gestione delle attività produttive.

Secondo le stime, il provvedimento dovrebbe coinvolgere oltre **8 mila imprese florovivaistiche**, per un totale di circa 8814 ettari di superfici a serre o con strutture protette.

L'obiettivo dell'intervento è quello di **salvaguardare la competitività del settore** ed evitare chiusure della produzione con sensibili impatti sull'occupazione.

Vino, vendemmia: vigneto Italia più forte di caldo e siccità. Qualità uve sorprendente, quantità supera media ultimi 5 anni (+3%)

Secondo le **previsioni vendemmiali** dell'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini, presentate il 14 settembre, nonostante la siccità e il caldo record di quest'anno, la qualità del vigneto Italia non è stata compromessa. Secondo i dati presentati in conferenza stampa presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la produzione 2022 si attesta intorno ai **50,27 milioni di ettolitri di vino**, mantenendo una **quantità in linea** con la media delle ultime annate.

Particolare attenzione è rivolta ai tenori polifenolici delle uve a bacca rossa che determinano potenziali **aspettative di eccellenza** per i vini da invecchiamento. Dal punto di vista fitosanitario, invece, la situazione del vigneto italiano appare generalmente ottima, con rarissimi attacchi di patogeni.

Secondo gli esperti, a garantire la tenuta del prodotto finale, è stato il **lavoro straordinario di ricerca** e applicazione di enologi e produttori su una vite sempre **più resiliente** alle avversità climatiche e meteorologiche.

Secondo **Fabio Del Bravo**, responsabile Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale **Ismea**, l'Italia ha chiuso la campagna 21/22 con **rialzi dei listini** soprattutto nei vini al vertice della piramide qualitativa. Restano tuttavia incognite legate anche alle tensioni sul fronte geopolitico, l'aumento dei costi e la logistica.

Anche **Riccardo Cotarella**, presidente di **Assoenologi**, e **Lamberto Frescobaldi**, presidente di **Unione italiana vini**, hanno confermato l'ottimo andamento della vendemmia 2022, che è stato soprattutto possibile grazie all'approccio scientifico intrapreso dagli enologi a sostegno dei vigneti.

Tuttavia, secondo un'analisi realizzata dall'**Osservatorio Uiv**, il record produttivo raggiunto non è una condizione sufficiente per generare ricchezza: infatti dal punto di vista della **resa valoriale del vigneto Italia** si registrano performance nettamente inferiori rispetto a quelle francesi, che segna una **redditività tripla** per ogni ettaro coltivato (16,6mila euro vs 6 mila) e per ogni ettolitro prodotto (294 vs 82 euro). È dunque necessario introdurre un **nuovo percorso** che parta da un governo del settore più razionale, con regole più chiare per tutti i soggetti coinvolti, per garantire una remuneratività direttamente proporzionale alla qualità prodotta.

Ortofrutta, primo semestre nero per l'export italiano

Secondo l'elaborazione di **Fruitimprese** su dati Istat, l'export ortofrutticolo italiano continua a risentire dei contraccolpi economici dovuti all'attuale situazione geopolitica.

Nel primo semestre 2022 è evidente una **netta inversione di tendenza** rispetto all'analogo periodo del 2021, anno record per le esportazioni italiane di ortofrutta. L'export conferma infatti un **netto calo**: -3,8% in valore e -6,8% in volume, con particolare riferimento alla frutta fresca (-7,68%) e agli agrumi (-15,2%).

In **forte crescita** invece le **importazioni** con incrementi a valore quasi tutti a doppia cifra: agrumi (+38,6%), legumi-ortaggi (+32,8%), frutta fresca (+9,5%), frutta secca (+25%). Le quantità importate (oltre 2 milioni di t) superano ampiamente l'export (1,7 milioni di t). In tale contesto il saldo commerciale passa dai 635 milioni del primo semestre del 2021 ai **115 milioni** del primo semestre 2022 (-81,9%).

COMMERCIO ESTERO ORTOFRUTTICOLO - RAFFRONTO PRIMI SEI MESI DEGLI ANNI 2021-2022						
QUANTITÀ (TONS)			VALORI (MIGLIAIA DI EURO)			
ESPORTAZIONI	GEN-GIU 2021	GEN-GIU 2022	var%	GEN-GIU 2021	GEN-GIU 2022	var%
Legumi e ortaggi	649.531	627.295	-3,4	997.760	1.028.159	3,0
Agrumi	146.059	123.910	-15,2	152.858	145.832	-4,6
Frutta fresca	930.022	859.627	-7,6	1.108.849	1.077.506	-2,8
Frutta secca	39.593	28.716	-27,5	317.548	217.265	-31,6
Frutta tropicale	69.370	70.720	1,9	57.832	65.443	13,2
TOTALE EXPORT	1.834.575	1.710.268	-6,8	2.634.847	2.534.205	-3,8
IMPORTAZIONI	GEN-GIU 2021	GEN-GIU 2022	var%	GEN-GIU 2021	GEN-GIU 2022	var%
Legumi e ortaggi	720.619	794.129	10,2	475.647	631.648	32,8
Agrumi	139.287	204.081	46,5	115.575	160.170	38,6
Frutta fresca	297.454	322.673	8,5	495.198	542.451	9,5
Frutta secca	116.066	129.345	11,4	535.287	669.191	25,0
Frutta tropicale	548.414	551.167	0,5	378.131	415.647	9,9
TOTALE IMPORT	1.821.840	2.001.395	9,9	1.999.838	2.419.107	21,0
SALDO	12.735	-291.127		635.009	115.098	-81,9

2 elaborazione Fruitimprese su dati Istat

Nel dettaglio i principali prodotti del nostro export che hanno subito perdite sono le pere (-60,5%). Le mele (500 milioni di euro) e kiwi (283,5 milioni) si confermano i prodotti più esportati.

Per quanto riguarda i prodotti più importati sono banane, ananas e avocado. I pomodori diventano il secondo prodotto più importato (dopo le banane) con un valore di circa 97 milioni di euro e una crescita che sfiora l'80%.

PRINCIPALI PRODOTTI EXPORT-IMPORT PRIMO SEMESTRE 2021-2022							
ELABORAZIONE FRUITIMPRESE FONTE ISTAT							
PRODOTTO	FLUSSO	TONS			000 EURO		
		2021	2022	DIFF.%	2021	2022	DIFF.%
MELE	EXPORT	521.815	494.695	-5,20	521.936	497.693	-4,64
KIWI	EXPORT	160.223	156.868	-2,09	276.911	283.546	2,40
ARANCE	EXPORT	97.675	75.604	-22,60	90.747	80.656	-11,12
PERE	EXPORT	47.668	14.952	-68,63	63.944	25.220	-60,56
LIMONI	EXPORT	30.480	28.855	-5,33	43.140	43.641	1,16
FRAGOLE	EXPORT	11.047	10.722	-2,94	35.820	34.860	-2,68
BANANE	IMPORT	417.827	417.060	-0,18	231.990	258.648	11,49
ANANAS	IMPORT	74.129	71.733	-3,23	48.789	55.847	14,47
AVOCADI	IMPORT	18.208	23.202	27,43	49.157	51.630	5,03
POMODORI	IMPORT	52.290	68.233	30,49	54.095	96.796	78,94

3 elaborazione Fruitimprese su dati Istat

Come commentato da Marco Salvi, presidente di Fruitimprese, i dati emersi erano ampiamente preventivati e vedono le aziende del settore **ridurre l'attività** sia nel **mercato interno** che in quello di **esportazione**, a causa di una perdita progressiva di competitività dovuta alla crisi che sta investendo le economie occidentali.

[Miele: presentata HoneyCost, l'indagine per la rilevazione dei costi di produzione](#)

I ricercatori del [centro di Politiche e Bioeconomia](#) del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con [l'Osservatorio Nazionale Miele](#), hanno presentato in occasione delle manifestazioni apistiche 2022 l'innovativa indagine, denominata [HoneyCost](#).

Si tratta di un'applicazione web, gratuita, per determinare i costi di produzione e i margini operativi delle aziende apicole, realizzata dal CREA-PB nell'ambito del progetto "Indagine statistica costo di produzione e margine operativo del miele in Italia".

Il principale obiettivo è quello di realizzare **un servizio gratuito per gli apicoltori** ed effettuare una rilevazione annuale di tipo statistica-economica che ha ad oggetto l'analisi delle varie componenti dell'allevamento delle api che determinano i costi di produzione e i margini operativi della produzione di miele.

Ulteriore obiettivo è anche quello **di colmare un gap informativo** sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese apistiche italiane, emerso sia nelle istanze raccolte negli ultimi anni in diverse attività di monitoraggio e valutazione delle politiche, sia dalle linee strategiche della nuova [PAC 2023-2027](#).

Nelle prossime settimane verrà avviata la fase di raccolta dati su un **campione nazionale di 440 aziende**, con una rappresentatività statistica a livello regionale.

Notizie dalla Toscana

[Psr, Ue approva modifiche: novità per zone svantaggiate, biologico, benessere animale](#)

Con la decisione n. 6113 del 22 agosto 2022 la Commissione europea ha approvato tutte le modifiche al Piano di sviluppo rurale per il 2022 presentate dalla Regione Toscana.

Le principali novità introdotte:

- **Introduzione misura 14** "benessere animale", 3 milioni di euro a sostegno delle imprese che si impegnano per il benessere animale
- **Incremento misura 11** "agricoltura biologica", finanziamento della seconda annualità di impegno (2022) per tutte le aziende beneficiarie del bando 2021;
- **Incremento dotazione della misura 13** "indennità compensative per le zone svantaggiate" per un totale di 19 milioni di euro i bandi già pubblicati nel 2022.

Inoltre, da segnalare l'introduzione della priorità della filiera castanicola da frutto nei principi di selezione dei bandi, l'innalzamento delle aliquote di sostegno al massimo per i giovani agricoltori, l'introduzione dei distretti biologici nei principi di selezione dell'operazione 4.2.1.

[Bando per investimenti nella trasformazione dei prodotti agricoli, approvata la graduatoria](#)

La graduatoria 2022 della sottomisura 4.2.1 del PSR "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" è stata approvata da [Artea](#).

25 soggetti sono stati ammessi a finanziamento per circa **15 milioni di euro di investimenti**, tramite il bando sono stati concessi contributi in conto capitali ad imprese agroalimentari che si occupano dei prodotti agricoli definiti nell'Allegato I del Trattato UE.

Il massimale previsto dal bando va da un **minimo di 50.000 euro** ad un **massimo di 600.000 euro**.

Tra i soggetti finanziabili il contributo richiesto varia da circa 67.000,00 euro a 600.000,00 euro.

La maggior parte dei beneficiari ammessi opera nelle filiere prioritarie nel PSR.

Si prevede che la sottomisura abbia una **ricaduta economica positiva** sui produttori primari e in generale che contribuisca al rafforzamento delle filiere agroalimentari, contribuendo agli investimenti in beni materiali e immateriali a fine di **aumentare la competitività**.

[Pesca, nuove risorse ai bandi su trasformazione prodotto ittico e acquacoltura](#)

L'ultima delibera di giunta ha portato alla rimodulazione del piano finanziario riguardante le risorse extra priorità 4 del [Fisheries Local Action Groups \(FLAG\)](#).

La rimodulazione si concentra su due misure:

- Circa **100mila euro** saranno destinati ad investimenti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Circa **350mila euro** in favore dell'ammodernamento degli impianti di acquacoltura.

La graduatoria 2020, non ancora completamente finanziata, beneficerà di questi ulteriori fondi che permetteranno di completare lo scorrimento in atto.

[Tabacco Kentucky. Intesa Mipaaf e Manifatture sigaro toscano](#)

Il sottosegretario alle Politiche agricole alimentari e forestali con delega al settore, **Gian Marco Centinaio**, e **Manifatture Sigaro Toscano**, hanno firmato lo scorso 13 settembre il protocollo di intesa programmatica per l'acquisto del tabacco made in Italy destinato alla produzione dei sigari a marchio Toscano.

L'accordo coprirà tre anni di produzione, dal 2022 a tutto il 2025, e garantirà ogni anno l'acquisto di un minimo di 2.200 tonnellate di tabacco, per un valore di circa **20 milioni di euro annuali**.

Questo accordo mira a tutelare la filiera del tabacco Kentucky, un'eccellenza italiana apprezzata nel mondo, e mette in condizione coltivatori e territori di poter programmare e **garantire un futuro alla filiera**. L'obiettivo è quello di garantire il **miglioramento dell'efficienza** e della competitività produttiva e la **stabilizzazione dei risultati economici** per i coltivatori dello stesso tabacco.

La filiera del Kentucky conta 2000 addetti, circa 200 imprese familiari, oltre 1300 ettari coltivati in Italia, soprattutto in Toscana, basso Lazio, Campania e in alcune realtà di Veneto e Umbria, numeri che fanno del Kentucky **il prodotto a più alto valore unitario nella tabacchicoltura italiana**, e dell'Italia il Paese **tra i primi produttori in Europa di tale varietà**.

[Sviluppo sostenibile, nascono in Toscana tre nuove "aree interne"](#)

Grazie ad un accordo con Anci, nascono in Toscana tre nuove "Aree interne", supportate dalle risorse previste nella **programmazione 2021-27 della politica di coesione e dei Fondi europei**. Si tratta di aree che si trovano nella parte entro-meridionale della Toscana e sono:

- **"Amiata Valdorcia – Amiata grossetana – Colline del Fiora"**;
- **"Alta Valdera – Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"**;
- **"Valdichiana Senese"**.

Questo nuovo accordo conferma e dà continuità alla strategia 2014-2020 messa in atto dalla Regione Toscana, che aveva introdotto tre "aree pilota": "Casentino e Valtiberina"; "Garfagnana – Lunigiana – Mediavalle del Serchio – Appennino Pistoiese" e "Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio".

Stefania Saccardi, vicepresidente della Regione e assessora all'agroalimentare, ha definito la programmazione 2021-2027 per le aree interne, una

grande occasione per lo **sviluppo integrato e sostenibile dei territori coinvolti**.

Inoltre, la collaborazione con Anci è stata fondamentale per **promuovere la cooperazione** tra i territori interessati e per garantire **l'implementazione della strategia regionale per le aree interne**, che si inserisce nel solco del Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle politiche per la montagna e per le aree interne.

[Agroalimentare, ecco i Centri delle conoscenze e competenze: accordo Regione-Slow food](#)

Il nuovo protocollo d'intesa firmato da Regione Toscana e Slow food Toscana, individua nello sviluppo di "Centri delle conoscenze e competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali toscani e l'agrobiodiversità" un fondamentale strumento di intervento e azione per rafforzare e rilanciare il **benessere diffuso e circolare del territorio rurale**.

Questo accordo rappresenta l'ulteriore impegno della Regione toscana nell'implementazione della strategia europea "dal produttore al consumatore" per l'utilizzo di **pratiche più sostenibili in agricoltura**, potenziando **l'agricoltura biologica** e promuovendo una maggiore tutela di salute, ambiente e anche del benessere animale.

Oltre allo sviluppo di Centri delle conoscenze e competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali toscani (PAT) e l'agrobiodiversità, Slow Food offrirà supporto alla Regione Toscana nell'**individuazione delle migliori pratiche** sperimentate a livello nazionale e internazionale sui temi dell'**agrobiodiversità** e dei **prodotti tradizionali**.

[Silvicoltura, approvato il Piano di lavoro e attività: 3 milioni per le foreste toscane](#)

Il nuovo "Piano di lavoro e delle attività" recentemente approvato dalla Regione Toscana per l'attuazione della **Strategia Forestale Nazionale**, si concentrerà sulla **certificazione e pianificazione delle superfici forestali**. Il piano prevede una dotazione iniziale di **3 milioni di euro**, messa a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole, che verrà rifinanziato negli anni a venire.

Di questi 3 milioni:

- **1,1 milioni di euro** destinato ad **interventi selvicolturali** di prevenzione degli incendi e ad **azioni di ripristino** delle aree percorse dal fuoco e danneggiate dalle fitopatologie;
- **1 milione di euro** sarà indirizzato alla predisposizione dei **Piani forestali di indirizzo territoriale** ed al completamento della

pianificazione delle superfici del patrimonio agricolo forestale;

- **300 mila euro** sono destinati alla **certificazione** di una prima parte della **superficie forestale** di proprietà regionale
- **260 mila euro** come incremento delle risorse messe a bando per il **recupero dei castagneti da frutto**;
- Ulteriori risorse sono destinate alla **formazione in ambito forestale** e all'avvio **della stesura della cartografia forestale regionale**.

In Toscana le foreste che hanno ricevuto il riconoscimento della **certificazione della gestione forestale sostenibile**, mediante i due sistemi PEFC ([Programme for Endorsement of Forest Certification schemes](#)) e FSC ([Forest stewardship Council®](#)) sono aumentate dal 2016, circa 18.800 ettari, a circa 23.100 ettari nel 2019. Obiettivo della Regione sarà quello di raggiungere la **certificazione di oltre 1 milione di ettari di foreste entro il 2024**.

Storie di successo dall'UE



Soil4Life è un progetto europeo che coinvolge partner italiani, francesi e croati, che, in linea con gli obiettivi globali di sostenibilità ([Sustainable Development Goals – SDG](#)) delle Nazioni Unite, **promuove l'uso sostenibile** del suolo in quanto **risorsa strategica, limitata e non rinnovabile**.

Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Life, e coinvolge associazioni ed enti di ricerca che promuovono la **preservazione del suolo** attraverso azioni e politiche concrete, supportate da analisi e dati che permettano di **monitorarne lo stato ecologico**.

Soil4Life applica le [Linee Guida Volontarie per la gestione sostenibile del suolo](#) promosse dalla FAO, e fornisce informazione e **supporto alla pianificazione territoriale** coinvolgendo il settore agricolo e professionisti di settore (agronomi, geologi, urbanisti e progettisti).

Obiettivi

Gli obiettivi specifici includono il **miglioramento dei processi decisionali** relativi al suolo a livello nazionale, regionale e locale e la **sensibilizzazione di stakeholder**, agricoltori, professionisti e cittadini. Il progetto prevede di raggiungere circa **due milioni di persone attraverso una campagna mediatica di sensibilizzazione per i cittadini** sulle tematiche della tutela del suolo. Il progetto mira, inoltre, a coinvolgere **le istituzioni nazionali e comunitarie** per promuovere l'adozione di normative ad hoc.

Risultati attesi:

- **Migliorare la governance** dei processi decisionali in materia di suolo a livello nazionale, regionale e locale;
- **Fornire** ai decision makers e ai portatori d'interesse gli elementi informativi necessari alla tutela del suolo e gli strumenti di supporto alla pianificazione;
- **Incrementare** la conoscenza e consapevolezza degli agricoltori e del mondo agricolo sul ruolo dell'agricoltura nella protezione del suolo;
- **Incrementare** la conoscenza e consapevolezza del mondo dei liberi professionisti (agronomi, architetti, geologi e geometri) sul problema suolo;

- **Aumentare** il consenso dei cittadini nei confronti delle politiche a favore della tutela del suolo;
- **Sensibilizzare** le istituzioni comunitarie e degli altri Stati membri sulla necessità di adottare delle normative adeguate per ridurre il consumo di suolo e per promuoverne un uso sostenibile;
- **Promuovere** la riduzione del consumo di suolo in sede di pianificazione urbana;
- **Accrescere** la consapevolezza delle aziende agricole e degli stakeholders (istituzioni, tecnici, cittadinanza), rispetto ai servizi ecosistemici generati dall'adozione di pratiche idonee a mantenere o ripristinare adeguati contenuti in carbonio organico nei suoli agricoli.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Soil4Life
Programma	LIFE
Argomento	Protezione del suolo e del paesaggio; Agricoltura - Silvicultura
Grant agreement ID	LIFE17 GIE/IT/000477
Data di inizio e fine del progetto	01/10/2018 31/03/2022
Contributo UE	€ 1,751,861
Coordinatore del Progetto	Legambiente Onlus

FERTINNOWA: Transfer of INNOvative techniques for sustainable WATER use in FERTigated crops



Nei Paesi europei, la **coltivazione di colture fertirrigate** è fortemente limitata dalla scarsità d'acqua, e l'intensità della coltivazione comporta **rischi potenziali per la qualità dell'acqua**. Nonostante siano disponibili tecnologie innovative per migliorare la fertirrigazione, c'è una mancanza di consapevolezza riguardo alla possibilità di implementazione di queste soluzioni.

Il progetto FERTINNOWA, cofinanziato dall'UE attraverso il programma Horizon, si propone di porre rimedio a questa situazione creando una base di conoscenze sulle **tecnologie** e le **pratiche innovative per la fertirrigazione**.

Obiettivi

L'obiettivo principale della rete tematica FERTINNOWA è quello di creare un **database di metaconoscenze** sulle tecnologie e le pratiche innovative per la fertirrigazione delle colture orticole. FERTINNOWA costruirà inoltre una **piattaforma di scambio di conoscenze** per valutare le tecnologie esistenti e quelle nuove (potenziale di innovazione, sinergie, lacune, barriere) per le colture fertirrigate e garantirà un'ampia diffusione a tutti gli stakeholder coinvolti delle tecnologie più promettenti e delle migliori pratiche.

Attraverso la piattaforma FERTINNOWA verrà utilizzato un **approccio integrato multi-attore** che coinvolgerà diversi stakeholder (ricercatori, coltivatori, responsabili politici, industria, gruppi ambientalisti, ecc.) a diversi livelli, tra cui quello socio-economico e normativo (nazionale ed europeo), con particolare attenzione alla [Direttiva Quadro sulle Acque](#) e alla [Direttiva Nitrati dell'UE](#).

Risultati attesi:

- **Colmare il divario tra la conoscenza e i coltivatori** per quanto riguarda le colture fertirrigate attraverso la raccolta di conoscenze, soluzioni innovative, condivisione delle migliori tecnologie e pratiche e il continuo coinvolgimento dei coltivatori;
- **Sostegno all'azione:** compreso il riutilizzo e il riciclaggio dell'acqua, il trattamento delle acque e delle acque reflue con recupero delle risorse, la governance dell'acqua, i sistemi di supporto alle decisioni e il monitoraggio;
- **Armonizzare l'orticoltura** con le risorse naturali essenziali da cui dipende l'agricoltura e migliorare la gestione delle risorse naturali - in linea con i requisiti ambientali - per aumentare la

produttività dell'orticoltura e la sostenibilità della produzione;

- **Aumentare l'applicazione di soluzioni** legate all'acqua e la convalida di almeno 8 tecnologie innovative e buone pratiche che porteranno all'ulteriore sviluppo di soluzioni idriche sostenibili per le colture fertirrigate;
- **Presentazione delle tecnologie scambiate dai partner** del consorzio ai coltivatori locali durante le visite in campo;
- **Fornire ai coltivatori strumenti informativi** e divulgativi efficaci nelle diverse lingue su come implementare e utilizzare le tecnologie nominate.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	FERTINNOWA: Transfer of INNOvative techniques for sustainable WATER use in FERTigated crops
Programma	H2020
Argomento	Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia.
Grant agreement ID	689687
Data di inizio e fine del progetto	01/01/2016 31/12/2018
Contributo UE	€ 2 999 273,40
Coordinatore del Progetto	PROEFSTATION VOOR DE GROENTETEELT (Belgium)
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Promozione dei prodotti agricoli dell'UE (AGRIP)



La Commissione europea cofinanzia e organizza direttamente campagne ed eventi per **promuovere i prodotti agricoli dell'UE** in tutto il mondo. Questo viene realizzato con lo slogan "*Enjoy, it's from Europe*", che mira a sensibilizzare gli sforzi compiuti dagli agricoltori europei per produrre prodotti di qualità. Queste attività promozionali contribuiscono a **rafforzare il loro profilo sui mercati dell'UE e internazionali, in linea con la politica di promozione dell'UE.**

Le campagne promozionali sui prodotti agricoli dell'UE sono concepite per **aprire nuove opportunità di mercato per gli agricoltori dell'UE** e l'industria alimentare in generale, oltre ad aiutarli a sviluppare le loro attività esistenti.

Esistono due tipi di azioni di promozione:

- quelli gestiti da **associazioni commerciali o interprofessionali europee e cofinanziati dall'UE;**
- quelli **gestiti direttamente dall'UE stessa**, come le offensive diplomatiche del Commissario nei paesi terzi per sviluppare il commercio agroalimentare, o la partecipazione a fiere e campagne di comunicazione.

Le norme della politica di promozione stabiliscono come i finanziamenti dell'UE possono essere utilizzati per iniziative di informazione e promozione sia nei paesi dell'UE che nei paesi al di fuori dell'UE.

La Commissione europea stanzierà **185,9 milioni** di euro nel 2022 per finanziare **attività di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero.**

[Il programma di lavoro per il 2022](#) si concentra su campagne in linea con le ambizioni del **Green Deal europeo**, sostenendo obiettivi della strategia "Dal produttore al consumatore", al piano europeo per combattere il cancro, al piano d'azione biologico dell'UE e alla comunicazione sull'iniziativa dei cittadini europei "Porre fine all'età della gabbia". Le campagne metteranno inoltre in evidenza gli **elevati standard di sicurezza dei prodotti agroalimentari dell'UE**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti sostenuti dai regimi di qualità dell'UE.

L'UE aiuta il settore dei prodotti agricoli a **finanziare campagne di informazione e promozione.** La promozione dei prodotti agricoli cofinanzia diversi tipi di iniziative di promozione per i prodotti agroalimentari dell'UE in patria e all'estero, comprese le campagne che:

- Promuovono i [prodotti biologici](#), [agricoltura sostenibile dell'UE](#), e il ruolo del settore agroalimentare per quanto riguarda l'ambiente e l'azione per il clima.
- Evidenziano [gli elevati standard di sicurezza](#) dei prodotti agroalimentari dell'UE.

- Evidenziare le **caratteristiche specifiche dei metodi di produzione agricola nell'Unione europea**, nonché la gamma diversificata e tradizionale di prodotti supportati dai [regimi di qualità dell'UE](#).
- Aumentare la **consapevolezza dell'autenticità di quei tipi di alimenti europei** protetti dall'origine, dall'area geografica e dalle specialità tradizionali

Per candidarsi ai bandi provenienti dal fondo AGRIP, è necessario seguire questi passaggi:

- [L'Agenzia esecutiva per la ricerca \(REA\)](#) pubblica inviti a **presentare proposte in linea con il programma** di lavoro sulla politica di promozione. Di norma questo avviene a **gennaio di ogni anno**. REA, in seguito, organizza una Giornata informativa annuale per presentare i nuovi bandi e a presentare proposte e per offrire ai candidati informazioni su come preparare proposte di successo.
- Per candidarsi, è necessario creare un [profilo nel portale Funding & tenders](#). Seleziona il bando di interesse e utilizza i moduli online per preparare e inviare la tua proposta prima della scadenza.
- Dopo la scadenza, REA organizza una **valutazione** con specialisti indipendenti del settore. Questi esperti controllano e valutano ogni proposta in base a criteri definiti.
- Una volta scelte le proposte accolte, REA redige una **convenzione di sovvenzione con i partner del progetto** ("i beneficiari") dell'invito MULTI a presentare proposte. La presente convenzione di sovvenzione specifica gli obiettivi promozionali, la durata e il bilancio della campagna, il contributo dell'UE, i diritti e gli obblighi e altro ancora. Le parti di solito firmano la convenzione di sovvenzione entro 3 mesi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Bando sempre aperto
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FEASR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	30/09/2022
FEASR	Agricoltura sociale. Bando 2022	30/09/2022
FEASR	Sostegno per avvalersi di servizi di consulenza: bando 2022	30/09/2022
FEASR	Bando pacchetto Giovani 2022: aiuti per avviare l'impresa agricola - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	30/11/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Bando pacchetto Giovani 2022: aiuti per avviare l'impresa agricola

La Regione Toscana ha approvato il bando [“Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori. Pacchetto giovani. Annualità 2022”](#), con [decreto dirigenziale 15637 del 3 agosto 2022](#), che attua le sottomisure 4.1.2 e . 6.4.1 del Programma di sviluppo rurale Fears 2014-2022.

Il bando punta a sostenere **l'avviamento dell'impresa agricola da parte dei giovani** attraverso un premio per l'avvio della impresa e un contributo per investimenti finalizzati ad **ammodernare le strutture e dotazioni aziendali e diversificare le attività agricole**.

Beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto i giovani che si insediano **per la prima volta** in una azienda agricola, in forma singola (ditta individuale) o associata (società di persone, società di capitale e cooperative agricole di conduzione), e che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, soddisfano i seguenti requisiti:

- **hanno un'età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (41 non compiuti);**
- **hanno preso per la prima volta la partita IVA** come azienda agricola (individuale, società, cooperativa) nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto;
- presentano un **Piano di sviluppo aziendale;**
- **possiedono o si impegnano a conseguire adeguate qualifiche** e competenze professionali;
- si impegnano a **diventare Iap** (imprenditore agricolo professionale) entro la data di conclusione del piano aziendale;
- si impegnano a diventare **"agricoltori attivi"** (articolo. 9 **"Agricoltore in attività"** Reg. UE 1307/2013) **entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione** del contratto per l'assegnazione dei contributi e comunque non oltre la conclusione del Piano di sviluppo aziendale qualora questa sia precedente al suddetto termine;
- si insediano in un'azienda agricola che al momento della presentazione della domanda di aiuto ha la potenzialità di raggiungere una **dimensione espressa in termini di Standard output (SO) non inferiore a 13.000 euro e non superiore a 190.000 euro**.
Nel caso di **pluralità di insediamenti** nella stessa azienda le soglie minima e massima sono da considerarsi riferite ad ogni singolo giovane beneficiario.

Tipo di agevolazione

Premio di primo insediamento. Il finanziamento prevede un premio di primo insediamento che ammonta a **40.000 euro a fondo perduto per ciascun giovane** che si insedia, con aumento a **50.000 euro** nel caso di insediamento in aziende ricadenti in **aree montane**.

In caso di insediamenti plurimi sono erogati fino ad un massimo di quattro premi con la presentazione di un unico piano

aziendale. In questo caso il premio all'insediamento di ciascun beneficiario è pari a quello previsto nel caso di insediamento individuale.

Contributo sugli investimenti. E' inoltre previsto un contributo a fondo perduto sugli investimenti da realizzare, attraverso l'**attivazione obbligatoria di almeno una** fra le seguenti sottomisure del Psr Feasr 2014-2022:

- **Sottomisura 4.1** tipo di operazione 4.1.2 "Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore": riconosce un sostegno agli investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti appartenenti all'allegato I del trattato UE e per impianti tecnologici finalizzati alla produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, limitatamente per il fabbisogno energetico dell'azienda.
- **Sottomisura 6.4** tipo di operazione 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole": incentiva gli investimenti per la diversificazione delle aziende agricole finanziando interventi di qualificazione dell'offerta agrituristica, per attività sociali e di servizio alle comunità locali, di agriturismo, di fattorie didattiche, di svago e ricreative,

Le percentuali di contributo per le sottomisure attivate sono:

- Sottomisura 4.1: **60%** per tutti gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità;
- Sottomisura 6.4.: **50%** per tutti gli investimenti incluse le spese generali e di informazione e pubblicità con una maggiorazione del 10% investimenti in zona montana.

Per accedere al premio e al contributo sugli investimenti è necessario che **ciascun giovane che si insedia faccia investimenti per almeno 30.000 euro sulle sottomisure** complessivamente attivate.

Scadenze e presentazione della domanda

La domanda di aiuto deve essere presentata, **a partire dal 30 settembre 2022 ed entro le ore 13.00 del 30 novembre 2022**, esclusivamente mediante procedura online impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea, raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it. Le domande ricevute oltre la scadenza indicata non sono ammissibili a finanziamento.

Dotazione finanziaria

Il bando ha un budget finanziario complessivo di **10 milioni 900.000 euro**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be